



Prot. int. n° UFVG2009/003

**Rapporto settimanale sull'attività eruttiva dell'Etna
(12-18 gennaio 2009)**

Daniele Andronico

Le osservazioni dell'attività eruttiva dell'Etna sono state compilate grazie alle registrazioni delle telecamere della rete di sorveglianza INGV – Sezione di Catania.

La Figura 1 mostra la mappa schematica dell'area sommitale con l'attività prevalente dei singoli crateri.

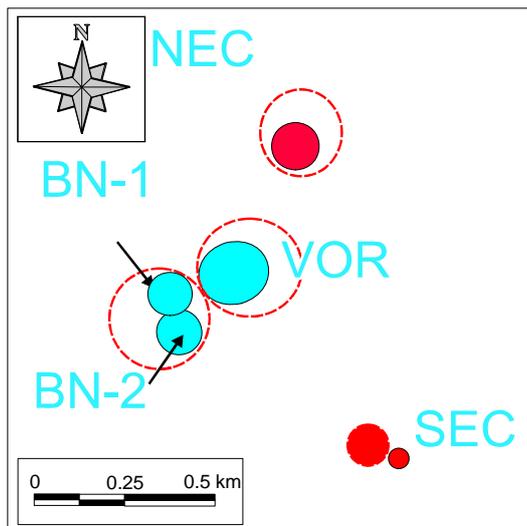


Figura 1 – Mappa schematica dell'area craterica sommitale. Le linee a tratteggio indicano approssimativamente l'orlo craterico, mentre i cerchi pieni evidenziano la posizione delle bocche. VOR = Voragine; BN-1 e BN-2 = Bocca Nuova; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est.

In rosso sono rappresentati i crateri caratterizzati da un degassamento più consistente, in celeste quelli caratterizzati da fenomeni di degassamento più blando o attività fumarolica limitata.

Eruzione 2008

Prosegue l'eruzione lungo la frattura apertasi il 13 maggio scorso sull'alto fianco orientale dell'Etna. L'attività effusiva visibile dalla telecamera di Milo appare limitata e principalmente connessa alla discontinua apertura di bocche effimere ed al rotolamento di qualche blocco lavico sui fronti di flussi lavici scarsamente alimentati (Figura 2).

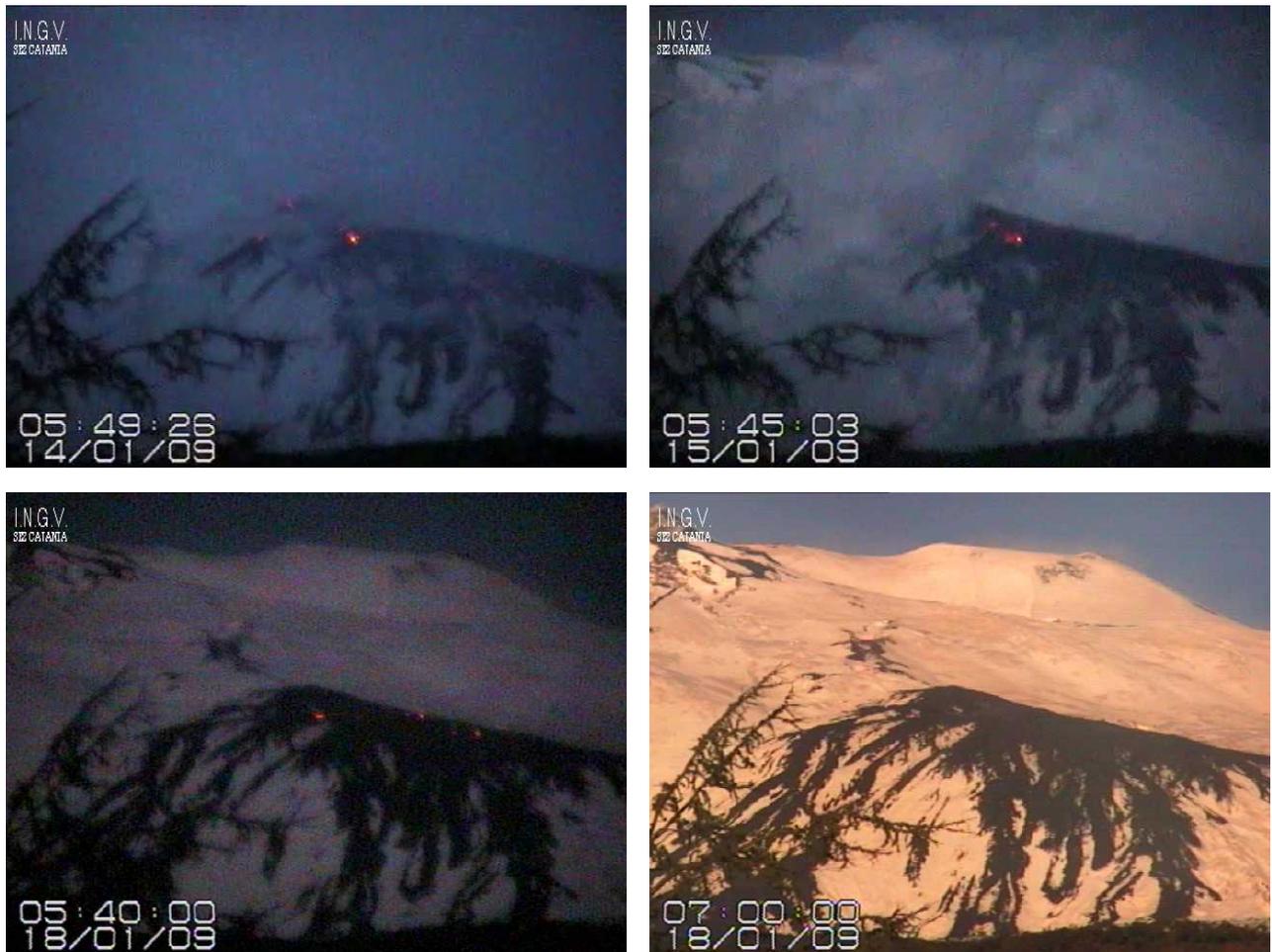


Figura 2 – Immagini acquisite dalla telecamera di Milo nei giorni 14, 15 e 18 gennaio. Sono visibili le incandescenze relative alle porzioni attive sul campo lavico. L'ultima immagine (in basso a destra) mostra le superfici più calde del campo lavico (attivo e non) non ricoperte dalla neve ricaduta nei giorni scorsi.

Attività sommitale

Le telecamere hanno mostrato in genere una scarsa attività di degassamento presso tutti i crateri sommitali (Figura 3).

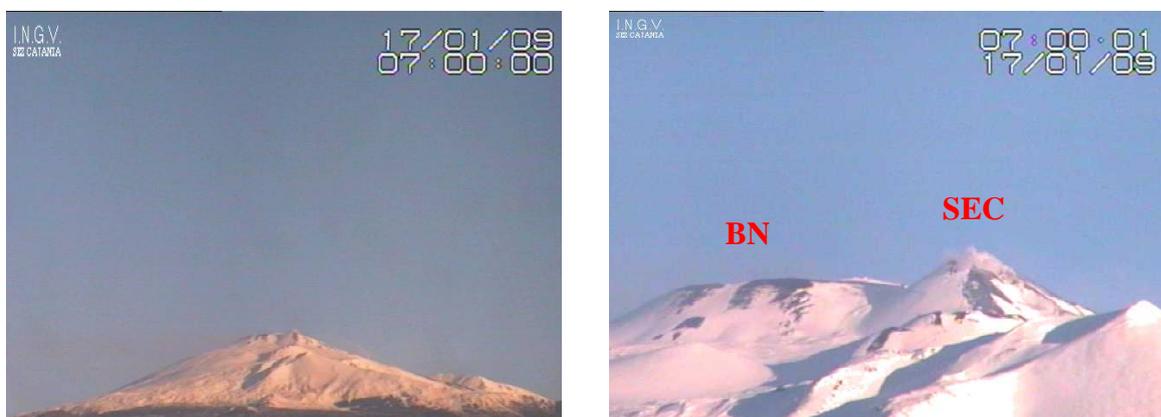


Figura 3 – A sinistra: immagine panoramica del vulcano (telecamera di Catania-CUAD). A destra: immagine della telecamera di Nicolosi che mostra un modesto degassamento sulla sommità del Cratere di SE.

Flusso di SO₂

A causa di avverse condizioni meteorologiche, direzioni del vento non favorevoli e malfunzionamenti nella rete, nel periodo 12 gennaio -18 gennaio 2009 sono stati rilevati solo due valori di flusso di SO₂ all'Etna con la rete FLAME e con le traverse eseguite con mini-DOAS da autovettura. Questi valori hanno mostrato, una media di 1100 t/d (~1200 t/d fatto registrare il 17 gennaio e ~900 t/d il 16 gennaio).

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.